

IL CONGRESSO DEL PSI.

Manca e Cicchitto contrari allo scioglimento del partito
Del Turco: «Eppure proprio voi mi chiedeste di cambiare»

I socialisti decidono
Oggi nasce il Si
«Non occorre un referendum»

«Si», come «socialisti italiani». Con questa nuova sigla quello che per più di un secolo è stato il partito socialista vuole rinascere, oggi a Roma, dalle macerie provocate dal craxismo e da Tangentopoli.

ALBERTO LEISS

ROMA. Partito socialista addio, allora, dopo un secolo abbondante di storia politica, purtroppo alla fine non molto gloriosa. Ma i socialisti italiani vogliono restare sulla scena, e oggi all'Eur nasce il «Si».

ma una sua «costituente»? Certo sarà ancora più distante di Del Turco dalla «Costituente laburista» già varata a Firenze da Valdo Spini.



Ottaviano Del Turco durante il suo intervento al congresso del Psi

La Russa (An): «No al leghista Gnutti sindaco di Brescia»

Alleati a Roma, in guerra a Brescia. Alleanza nazionale avverte la Lega e Forza Italia, che assieme hanno candidato il ministro dell'Industria, Vito Gnutti, a sindaco di Brescia.

Oggi ad Assisi per una «Finanziaria di pace»

È giunto al dodicesimo giorno lo sciopero della fame dei «beati costruttori di pace» raccolti ad Assisi, con il sostegno di 30 parlamentari che con un «digiuno a staffetta» aderiscono all'iniziativa.

«Quanto al «progetto politico» dei «socialisti italiani», ha citato il titolo dell'Unità: «Vogliamo stare a sinistra da riformisti».

«Nella replica pronunciata ieri sera l'ex segretario aggiunto della Cgil ha valorizzato molto la manifestazione dei sindacati: «Sono molto contento che il congresso abbia coinciso con questo evento straordinario».

idee precise - dovremmo saper dire una cosa chiara. E io penso che insieme al Pds dovremo costruire un'unica grande forza di sinistra...».

Parla il vicesegretario del Psi con De Martino: «La strada sarà ancora lunga»

Giovanni Mosca: «Sarò orfano, ma il cuore è lì»

«Sarò orfano, ma socialista nelle idee, con il cuore». Parla Giovanni Mosca, vicesegretario del Psi di De Martino.

PASQUALE CASCELLA

do cambiano la condizione del mondo del lavoro, generano sviluppo, diritti...».

preservata da ogni manovra, e ce n'erano, di rottura. Pietro Nenni mi incoraggiava a resistere a ogni forzatura.



Giovanni Mosca con Francesco De Martino in una vecchia foto

re ancora oggi, visto che quei grandi temi tornano tutti dinanzi a noi.

Non è nostalgia

«No, non è nostalgia. Dei contenuti, dei principi del centro-sinistra ero e resto convinto, ma non ignoro il limite del suo schieramento politico».

colo di Francesco De Martino sull'«Avanti!» che, alla fine del '75, provocò le elezioni. Ritevevo fosse il momento per un'apertura a tutta la sinistra.

bito. Ero capolista a Milano, ma venivo contrastato dagli «emergenti» del partito. Sì, quelli di Bettino Craxi.

MILANO. «Sono socialista, magari orfano, ma socialista in testa, nel cuore...». Giovanni Mosca si porta la mano sul capo, la sposta sul petto: «A un socialista bastano e avanzano le idee, l'impegno, la passione».

che vissuto dall'esterno, mai avrei immaginato un sistema così aberrante».

«Eppure sarà riformismo»

«Cosa ci diciamo di questo ultimo congresso del Psi? Che arriva tardi, troppo tardi: si doveva trovare prima il coraggio di dare un taglio netto. Le regole valgono anche per la vita democratica dei partiti».